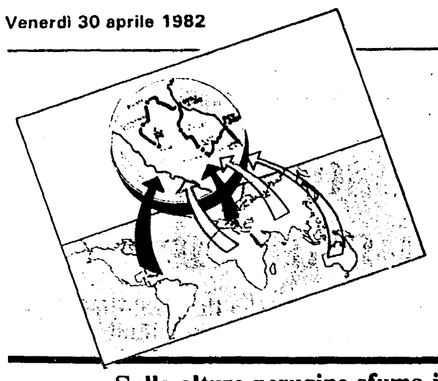


Il Giro delle Regioni cambia leader ma è sempre un sovietico a comandare la corsa

Mitchenko sfreccia a San Sepolcro e Pedersen è primo ad Acquasparta

Sulle alture perugine sfuma il sogno di leader di Restelli La classifica: 1) Mitchenko 2) Demidenko a 19" 3) Pedersen a 1'03"

Da uno dei nostri inviati

ACQUASPARTA — Due semitappe ricche di episodi; una lunga galoppata attraverso quattro regioni, Romagna, Marche, Toscana e Umbria; la maglia di leader che passa dalle spalle di Demidenko a quelle più esperte e altrettanto sovietiche di Ivan Mitchenko, vincitore del Gran Premio della Liberazione nell'81 e primo ieri nella semitappa da Gatteo a San Sepolcro; un'esaltante battaglia, nelle verdi colline umbre, fra tedeschi democratici e sovietici, con uno splendido successo finale del terzo incomodo, il bravissimo danese Jorgen Pedersen, ventitreenne elettricista di Copenaghen, in cima allo strappo maligno di Acquasparta. Questa, in sintesi l'intensa giornata vissuta ieri dal Giro delle Regioni, una giornata che riconsegna la squadra sovietica, pur sempre al vertice della classifica, a quella dimensione «umana» che già si era intravista sul traguardo di Gatteo a Mare il giorno precedente.

A Gatteo a Mare, nell'aria fresca di un mattino grigio, è alzataccia. La partenza è fissata per le 8.30 a Gatteo (cioè a qualche chilometro dall'Adriatico). Salutiamo la ridente cittadina romagnola, la sua ospitale popolazione, la gentilissima madrina del comitato di tappa, signora Anna Maria Botticelli. Centinaia di scolari ci dicono arrivederci con grida e sventolii di bandiere.

Attacca subito l'azzurro Forasacco, dopo che si era messo in luce «Souko». Si agganciano in otto (ognuno di nazionalità diversa) all'italiano: ci sono anche Mitchenko — che ha solo 18" di ritardo in classifica dal leader Demidenko — Kohler (RDT) e il francese Simon. Il vantaggio oscilla intorno al minuto mentre filiamo verso Novafeltria, toccando il territorio delle Marche, e ci avviciniamo alla lunga (ma non durissima) salita del Passo di Viamaggio, tetto del «Giro» con i suoi 983 metri. Sulle prime rampe, dopo Novalfeltria, attacca Simon e restano con lui solo Mitchenko, il neo zelandese (bella sorpresa!) Vandegriend, Kohler e il polacco Krawczjk. A 12 km. dalla vetta siamo ormai in Toscana e il vantaggio continua a oscillare fra i 40 e i 100 secondi. Demidenko suona la sveglia al gruppo mentre davanti restano solo in tre: Simon, Mitchenko e Kohler. E nella salita parte all'attacco «Souko», trascinandosi a ruota il romeno Romascanu. In vetta il trio passa (nell'ordine Mitchenko, Simon, Kohler) con poco vantaggio sui due inseguitori, ma Kapitonov ferma il campione olimpico, perché non vuole che con lui possano rientrare tutti i migliori, che non si sono lasciati troppo staccare.

Così, nella picchiata di 19 ripidi chilometri verso San Sepolcro, i tre riescono a mantenere una ventina di secondi sul grosso. La volata, in leggera salita, premia di mezza ruota Mitchenko (che fra abbuoni e vantaggio è il nuovo leader) su Simon e Kohler. Lo sprint del grosso, fra gli scolari festanti della cittadina, va al belga Vermaelen, poi retrocesso dalla giuria a vantaggio di Boeden (RDT).

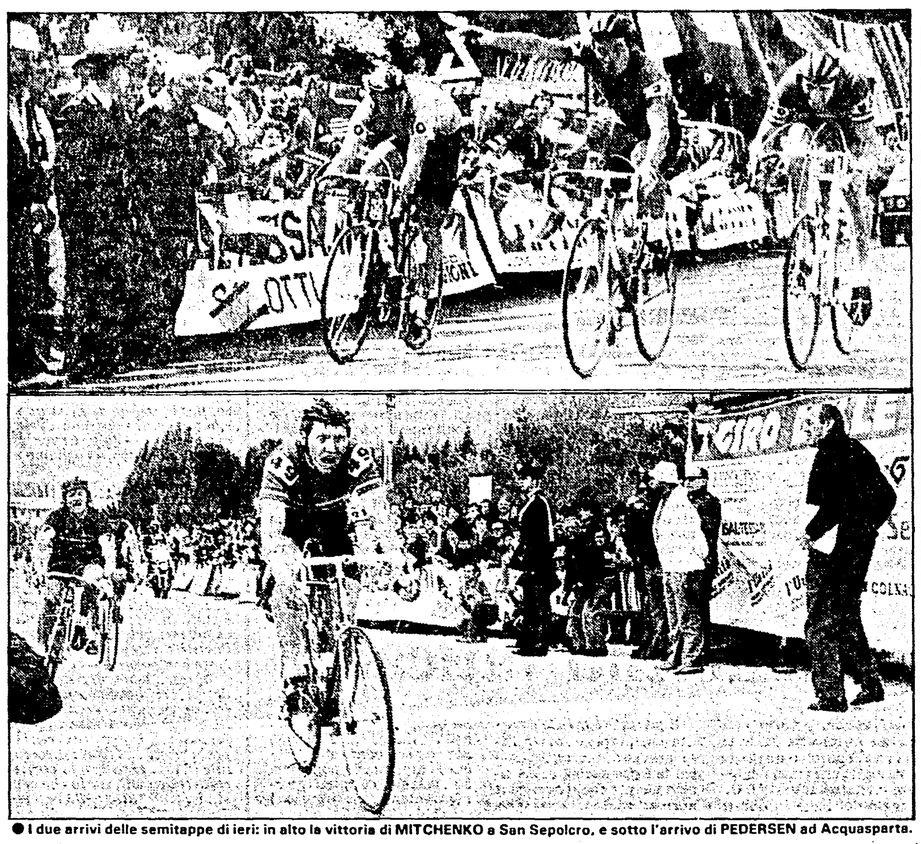
Si pranza a San Sepolcro (parte della carovana nella mensa aziendale della Ingram, con rappresentanze dei consigli di fabbrica della zona) e la nazionale jugoslava rende omaggio ai partigiani del suo paese, sepolti nel sacrario della cittadina toscana.

E si riparte alle 14,18. L'azzurro Angeli (leader della speciale classifica) fa proprio il traguardo di Città di Castello che introduce in Umbria dopo appena sette chilometri di corsa. Al 20° km. fuggono Angoitia (Spagna) e Musa (Jugoslavia), subito raggiunti dal bulgaro Staikov. I tre prendono fino a 40" di vantaggio e quando sembrano desistere trovano nuovo slancio nell'aiuto di Dostanic (Jugoslavia), Restelli (Italia B) e Banaszek (Polonia) che si aggregano loro al 55° km. Il sestetto, presto trasformato in quintetto per il cedimento di Musa, si invola rapido sulla bella superstrada che taglia le verdi alture perugine. Addirittura, al 65° chilometro, il distacco sfiora i 4'. Reagiscono sovietici, tedeschi e olandesi, facevano svanire il sogno di Restelli che aveva 4' 28" di distacco dal leader. Il vantaggio cala a vista d'occhio e a 15 chilometri dall'arrivo, poco prima che si lasci la superstrada per gli stretti saliscendi finali, la fuga è annullata.

Poi è furibonda «bagarre» fra URSS e RDT e i tedeschi piazzano ben cinque elementi nel gruppetto che si invola sul ripido strappo dell'ultimo chilometro. E, nella gran bagarre, alla volata di Acquasparta la spunta — come detto — Pedersen sul belga Emonds e sull'umbro Francesco Cesarini, che si piglia meritati applausi dalla folla di casa sua.

Domani tappone di 178 chilometri, da Sangemini a Porto S. Giorgio, con due passi (815 e 718 metri). Un terreno adatto a chi ha molto di gambe e di cuore. E sarà ancora grande ciclismo.

Fabio de Felici



● I due arrivi delle semitappe di ieri: in alto la vittoria di MITCHENKO a San Sepolcro, e sotto l'arrivo di PEDERSEN ad Acquasparta.

Un Giro emozionante ancora tutto da decidere

Una classifica «corta», con cinque uomini nel breve spazio di 1'24", attendendo l'acuto di «Soukho» - Il pranzo alla Ingram

Nostro servizio

ACQUASPARTA — Il Giro delle Regioni arriva sulla collina di Acquasparta con un finale entusiasmante, con fasi di grande ciclismo. Prima sono gli uomini della RDT a fornire un saggio della loro potenza ed infatti il gruppo si divide, si spezza, si frantuma come un biscotto bagnato nel caffelatte. Nell'ultimo tratto di pianura Boden, Drogan, Barth e compagni conducono un ritmo impressionante, quello dei cinquanta orari, per intenderci, lo stesso che lo scorso anno ha dato loro il titolo mondiale della cento chilometri. È una sequenza di sparate in perfetta coordinazione, è un'azione che esalta lo sport e la bicicletta. Poi la stradina si inerpica, avanzano gli scattisti, prevale un danese di ottima lega (Pedersen), si mette in luce Fracesco Cesarini che è di queste parti, di Spoleto, e nel contesto della battaglia il sovietico Mitchenco conserva la maglia di «leader», conquistata prima di mezzogiorno sul rettilineo di Sansepolcro.

Fasi di grande ciclismo, dicevamo; ancora una giornata meravigliosa per il suo agonismo. Per di più c'è una situazione incerta, c'è una classifica che nell'arco di un minuto e ventiquattro secondi elenca tre sovietici, un danese e un belga, c'è una lotta che proseguirà oggi da Sangemini a Porto San Giorgio a cavallo di un percorso pieno di gobbe e quindi adatto alle sorprese. Già, osservando il tracciato odierno si pensa pure a Soukhouroutchenkov che finora si è affacciato qua e là, soltanto affacciato, ma che potrebbe esplodere nella penultima prova, molto insidiosa ed anche la più lunga. Non fidatevi mai di «Soukho»; non date troppo peso al suo ritardo e ricordatevi, semmai, dei suoi mezzi, della sua grinta, della sua rabbia atletica.

Era un viaggio pesante, ciclisticamente parlando, e a darci il buongiorno sono stati gli scolari di Gatteo, tutti allineati nella piazzetta del ritrovo con un cartello che diceva «come è bello stare insieme...».

Un viaggio con due semitappe, un mattino di sole e un pomeriggio sotto un cielo ballerino, due gare vivacissime, perché è costume dei nostri ragazzi misurarsi senza calcoli, con uno slancio che li porta a superare le tabelle di marcia.

Ivan Mitchenco s'è imposto a Sansepolcro per una miglior scelta di tempo, ma c'è voluto il foto-finish per giudicare la volata. Poi una simpatica tavolata nella mensa della Ingram: un pranzo, un episodio di fratellanza fra operaie ed atleti, un gesto di amicizia e di conoscenza.

Ci aspettava l'Umbria, un paesaggio dolce come una carezza: si poteva pensare ad una marcia di trasferimento che in circostanze del genere è abituale nella categoria dei professionisti ed invece ancora una signora media (45,628) a dimostrazione che il nostro plotone va come il vento, con le ali di una stupenda giovinezza.

Gino Sala

Pedersen: «Resto dilettante per vincere le Olimpiadi»

Da uno dei nostri inviati

ACQUASPARTA — Ha già indossato trenta volte la maglia della nazionale danese. Numerosi successi in gare su strada e su pista, detentore del record nazionale dell'ora dei dilettanti, Jorgen Pedersen, di professione elettricista, ha dato una scossa alla frazione della quarta tappa del giro, conclusasi ad Acquasparta, terminando una progressione irresistibile dopo aver rimontato negli ultimi chilometri numerose posizioni. Nato a Copenaghen, compirà 23 anni il prossimo ottobre. Biondo, atletico, lo sguardo trasognato, Pedersen, ricostruisce così la sua gara: «È stata una tappa molto difficile.

A 25 chilometri dall'arrivo avevo ancora davanti, tra gli altri, tre sovietici, e quelli si sa, sono ossi duri. In più c'era da affrontare ancora una salita.

Ho lanciato l'attacco all'ultimo chilometro, mentre il plotone dei concorrenti continuava a frazionarsi».

Ha raggiunto i sovietici, arrivando allo striscione con qualche metro di vantaggio.

Tecnicamente completo, Pedersen potrebbe a questo punto esser tentato dalla grande avventura nel mondo professionistico. «*Assolutamente no* — risponde deciso —. *Resterò dilettante e parteciperò alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984*».

Vittoria di Pedersen a parte, tutta la squadra danese si è dimostrata fino ad oggi molto ben preparata. Potrebbe creare qualche grattacapo ai sovietici. Pedersen scuote il capo: «*Non credo. I sovietici sono un complesso troppo forte ed omogeneo. Possiamo puntare, questo sì, a qualche vittoria di tappa come oggi*». Un'analisi approvata dal D.T. danese, Ib Vagn Hansen, e aggiunge: «*La squadra adesso dovrà correre per Jorgen. Ma quanto a battere i sovietici nessuno ci pensa*».

Già nella mattinata i sovietici avevano impresso il loro suggello alla corsa con la vittoria di Ivan Mitchenko, ora in testa alla classifica generale. Il 23enne sovietico è sicuro di sè quando sale sul podio per indossare la maglia di leader. La gara? «*È stata facile, in fondo mi sono riposato*». Un successo che pone un'ipoteca sul risultato finale? «*È presto per dirlo* — replica —. *Mancano ancora diverse tappe. Quel che conta è che la squadra funzioni*».

Tra russi e danesi fanno capolino, con sempre maggior autorità, i corridori italiani. Secondi ieri con Coppi, terzi ad Acquasparta con Francesco Cesarini, un umbro, che ha così guadagnato la maglia seven Up per gli «Under 21».

Cesarini ha finora vestito sei volte la maglia della nazionale. È stato ai mondiali junior in Messico, ha partecipato con la nazionale al Giro dell'Austria nel 1980. L'anno scorso ha vinto nove corse.

gi. c.

● PEDERSEN (a sinistra) sul podio di Acquasparta con il sovietico DEMIDENKO

I protagonisti

URSS
1 Soukhouroutchenkov
2 Barinov Yuri
3 Mitchenco Ivan
4 Zagredtinov Chakhid
5 Yarkin Anatoly
6 Demidenko Viktor

ITALIA A
7 Cesarini Francesco
8 Forasacco Lucio
9 Pinizzoto Corrado F.
10 Viotto Maurizio
11 Vitali Marco
12 Zola Giovanni

ALGERIA
13 Hamza Malek
14 Zahaf Ahmed
15 Belksir Selim
16 Chabane Abdelkader
17 Tohambaz Nourredine
18 Mahdi Aziz

BELGIO
19 De Maerteleire Kenny
20 De Wilde Eric
21 Emonds Nikolaas Johan
22 Rogiers Rudy
23 Valepin Jean-Pierre
24 Vermaelen Francis

BRASILE
25 De Lima Carlos
26 Louro de Almeida
27 Gilson Alvaristo
28 Jpojuca Laercio
29 Braga Jair
30

BULGARIA
31 Pentchev Yordan
32 Staikov Nentcho
33 Stoytchev Nasko
34 Kimkov Hristo
35 Todorov Payo
36 Velikov Veliko

CECOSLOVACCHIA
37 Sykora Miroslav
38 Kostadinv Alipi
39 Hruza Wladimir
40 Konecny Vlastibor
41 Randak Karel
42 Pokorni Jiri

DANIMARCA
49 Pedersen Jorgen Vagn
50 Worre Jesper
51 Veggerby Ieans
52 Weltz Johnny
53 Carlsen John
54 Sorensen Holm Brian

FRANCIA
55 Simon Régis
56 Philbert Alain
57 Biondi Laurent
58 Charreard Michel
59 Urbain Felix
60 Caritoux Eric

GRAN BRETAGNA
61 Taylor Gerard
62 Mitchell Glen
63 Cavanagh John
64 Williams Michael
65 Smith Vincent
66 Gornall Alan

JUGOSLAVIA
67 Cubric Rajko
68 Dostanic Dragan
69 Pavlovic Radomir
70 Udovic Bojan
71 Musa Renzo

NUOVA ZELANDA
73 Rice Alan Trevor
74 Bosomworth Scott
75 Meo Andrew James
76 O' Brien Lawrence Eric
77 Vandegriend Cornelius
78 Holland Kerry

OLANDA
79 Koppert René
80 Solleveld Gerrit
81 Baudoin Hans
82 Peels Jan
83 Rooks Stefan
84 Van Asten John

POLONIA
85 Banaszek Grzegorz
86 Kradwczyk Taddeusz
87 Santysiak Henryk
88 Michalak Lechosław
89 Miersejewski Andrzej
90 Mokiejewski Witold

PORTOGALLO
91 Fernandes Fernando
92 Vargues Luis
93 Teixiera Adelino
94 Domingues Luis
95 Xavier Jose
96 Santos Jose

R.D.T.
97 Petermann Andreas
98 Boden Falk
99 Barth Thomas
100 Drogan Bernd
101 Kohler Jorg
102 Lotzsch Lutz

SAN MARINO
103 Cellini Davide
104 Tomassoli Giuliano
105 Tarroni Stefano
106 Casadei Maurizio
107 Tomassini Roberto
108 Angelini Mirko

ROMANIA
109 Romascanu Mircea
110 Carutasu Costantin
111 Sarbu Traian
112 Nicolae Cornel
113 Gancea Ionel
114 Paraschiv Costica

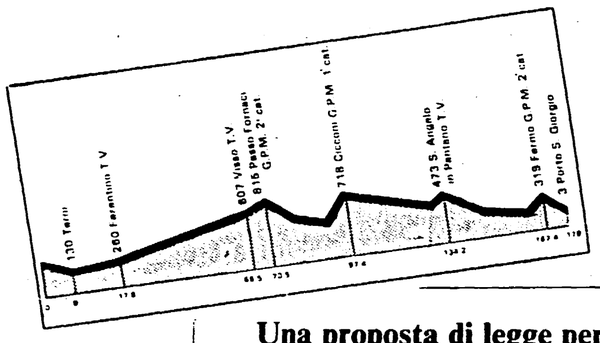
SPAGNA
115 Gonzalez Eduardo
116 Lopez De Arreguy Inaki
117 Angoitia Sabin
118 Eguarte Juan Maria
119 Aja Cagigas Enrique
120 Urien Gomes Jon Koldo

U.S.A.
121 Kiefel Ron
122 Grewal Alex
123 Hampsten Andrew
124 Osborne Jay
125 Eaton Matthew
126 Franger Daniel

TUNISIA
127 Mardassi Samir
128 Zouhaier Barka
129 Jalel Marrouch
130 Esgaier Khaled
131 Arbi Mongi
132 Trifi Habib

VENEZUELA
139 Ramirez Jesus
140 Marquina Adin
141 Medina Mario
142 Infante Ramiro
143 Parra Gustavo
144 Galavis Justo

ITALIA B
145 Angeli Piergiorgio
146 Coppi Vinicio
147 Leali Antonio
148 Longo Mauro
149 Restelli Fausto
150 Ronchiato Manrico



● Il profilo altimetrico della tappa odierna che da Sangemini porterà il «Giro» a Porto San Giorgio. È lunga 178 km e comprende tre Gran Premi della Montagna: al Passo delle Fornaci, a Cicconi e a Fermo. I tecnici assicurano che sarà il «tappone» della verità.

Una proposta di legge per privilegiare la bicicletta all'interno delle città

SANGEMINI — Nella Sala convegni dell'hotel Duomo, si è svolto ieri l'incontro fra industriali del settore della bicicletta e parlamentari regionali e nazionali per esaminare e dibattere un problema di grande e generale interesse: «Il ruolo della bicicletta nello sport e nella vita. Quale futuro prepararle?».

Sono intervenuti fra gli altri, salutati dal sindaco di Sangemini, Giovanni Paci, il commendator Giuseppe Zunino presidente dell'Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori, che ha presentato un'ampia e documentata relazione sul futuro della «bici», il senatore Nedo Canetti, responsabile per i problemi dello sport della Direzione del PCI, l'assessore all'industria della Regione Umbria Alberto Provantini, il dott. Marini e il dott. Cingoli della Sangemini SpA che ha ospitato la manifestazione.

All'incontro erano presenti o hanno dato le loro adesione importanti industriali del settore fra i quali Donato Cernielli e Ennio Grassi; Fanello e Maiolo della Bianchi; Virtuti e Angeletti della Campagnolo; Augusto Rosati della FCI.

L'incontro è servito per un confronto di idee in ordine alla soluzione di un problema che supera ormai largamente i confini del puro fatto agonistico, sportivo e ricreativo legato alle due ruote per inserirsi, invece, in quelli più squisitamente sociali della vita nelle città. Dalla discussione è scaturito l'impegno che il senatore Canetti e l'assessore Provantini hanno fatto proprio, riservandosi di precisarlo in termini di proposte legislative (che dovranno essere frutto di un coordinamento fra Regione e Regione e tra queste ed il Parlamento), a predisporre un vero e proprio «piano delle biciclette» il cui asse portante dovrebbe risiedere in forme di stimolo e di sostegno finanziario alle iniziative che gli Enti locali promuoveranno (piste ciclabili, parcheggi attrezzati, percorsi protetti ecc.) per sviluppare e privilegiare le bicicletta come mezzo di trasporto e mobilità all'interno delle città.

La realizzazione di un simile piano — è stato sottolineato — costituirebbe un non trascurabile contributo alla soluzione di alcuni problemi di fondo della società moderna. Fra questi sicuramente quelli del risparmio energetico, dell'ecologia, della salute, della riscoperta dei valori paesaggistici, storici ed artistici. Insieme a ciò il piano rappresenterebbe anche un concreto aiuto allo sviluppo di un settore industriale come quello della produzione del ciclo così importante per l'economia nazionale e che ha subito in questi anni le conseguenze negative di uno sviluppo distorto dei mezzi di trasporto dominati dall'auto.

Il «Giro» in TV

● OGGI: ore 15.45-16.50 Quinta tappa del 7° Giro delle Regioni Sangemini-Porto San Giorgio.
DOMANI 1° MAGGIO: 15.10-16.40 Sesta tappa del 7° Giro delle Regioni in due frazioni: Porto San Giorgio-Giulianova Alte e circuito del lungomare di Giulianova.

RADIO

Il GR 2 e il GR 1 trasmetteranno ogni giorno servizi di Giacomo Santini sulla corsa.

La tabella di marcia

Altitudine	LOCALITÀ	Ora di passag. media km. 37
337	SAN GEMINI	11,30
130	Terni	11,49
215	Cascata delle Marmore	12,02
230	Arrone (bivio)	12,10
260	Ferentillo T.V.	12,18
264	Sambucheto	12,26
281	Scheggino	12,39
333	Piedipaterno	12,52
357	Borgo Cerreto	13,04
420	Triponzo	13,09
456	Pontechiusita	13,23
607	Visso T.V.	13,40
815	Passo Fornaci G.P.M. 2ª cat.	13,47
590	Capriglia	13,58
475	Pieve Torina	14,07
412	bivio S.S. n. 77	14,13
409	Pontelatrave	14,16
377	Polverina	14,21
718	Cicconi	14,30
752	Fiastra	14,39
657	S. Lorenzo al Lago	14,41
745	Monastero	14,57
467	S. Maria di Pieca	15,09
342	Passo S. Angelo	15,23
473	S. Angelo in Pantano T.V.	15,30
433	Falerone	15,42
213	Piane di Falerone	15,48
133	Le Piane	16,04
67	bivio per Fermo	16,16
319	Fermo G.P.M. 2ª cat.	16,25
4	PORTO SAN GIORGIO	16,38

Dal 4 al 12 settembre a Riccione i campionati europei «Eurosport»

CHIANCIANO TERME — In vista dei campionati europei «Eurosport», che avranno luogo a Riccione dal 4 al 12 settembre, si stanno svolgendo a Chianciano Terme le selezioni «intersezionali» a cui partecipano 650 atleti impegnati in varie discipline sportive: calcio, tennis, tennis da tavolo, bocce, tiro a volo, nuoto, ciclismo.

La manifestazione è organizzata dall'ARCAL, in collaborazione con l'Azienda di cura e soggiorno di Chianciano Terme. L'ARCAL è un'associazione ricreativo-culturale della RAI che associa circa 60 mila persone fra dipendenti dell'ente radiotelevisivo, loro familiari e dipendenti delle aziende associate. I vincitori di Chianciano, che saranno premiati domenica 2 maggio nel Salone delle Terme, incontreranno a Riccione le rappresentative delle altre televisioni europee.

BROOKLYN CUSTOM JEANS la gomma del ponte

Ordine d'arrivo della prima semitappa Gatteo-San Sepolcro:
1) Mitschenko (URSS), che compie gli 88 Km. in 2 ore 13'20", alla media oraria di km. 39,600;
2) Simon (Francia) s.t.;
3) Kohler (RDT) s.t.;
4) Vermaelen (Belgio) a 22";
5) Boden (RDT) s.t.;
6) Weltz (Danimarca) s.t.;
7) Banaszek (Polonia) s.t..

Ordine d'arrivo della seconda semitappa San Sepolcro-Acquasparta:
1) Pedersen (Danimarca) che compie i 118 chilometri in 2 ore e 35'10" alla media di 45,629;
2) Emonds (Belgio) s.t.;
3) Cesarini (Italia A) s.t.;
4) Mitschenko (URSS) s.t.;
5) Demidenko (URSS) s.t.;
6) Petermann (RDT) s.t.;
7) Barth (RDT) a 7".

CLASSIFICA GENERALE:
1) Mitschenko (URSS) in 14h8'10";
2) Demidenko (URSS) a 19";
3) Pedersen (Danimarca) a 1'03";
4) Jarkin (URSS) a 1'15";
5) Emonds (Belgio) a 1'24";
6) Barinov (URSS) a 1'37";
7) Sikora (Cecoslovacchia) a 2'28";
8) Cesarini (Italia) a 2'36".

POLLI CENTRO ARREDAMENTO MOBILI

CLASSIFICA TRAGUARDI VOLANTI E A PREMIO:
1) Angeli (Italia B), p. 17;
2) Krawczyk (Polonia), p. 10;
3) Charreard (Francia) e Yarkin (URSS), p. 9;
5) Kostadinov (Cecoslovacchia) p. 8.

LATINI CUCINE COMPONIBILI

CLASSIFICA A PUNTI:
1) Emonds (Belgio) p. 63;
2) Mitschenko (URSS) p. 59;
3) Demidenko (URSS) p. 46;
4) Pedersen e Worre (Danimarca), p. 37.

SAL-TESSARI

CLASSIFICA GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA:
1) Demidenko (URSS), p. 11;
2) Barinov (URSS), p. 9;
3) Mitschenko (URSS), p. 6;
4) Yarkin (URSS), p. 4;
5) Zagretdinov (URSS) e Simon (Francia) 3.

HUTCHINSON gommificio SPA

CLASSIFICA GRAN PREMIO CONTINENTI:
1) Europa (Nizenko);
2) America (Grewal);
3) Africa (Zahuf).

Campagnolo

CLASSIFICA A SQUADRE:
1) URSS in 42 ore 25'54";
2) Italia, in 42 ore 33'06";
3) RDT in 42 ore 34'09";
4) Danimarca in 42 ore 34'11";
5) Francia in 42 ore 36,18...

7UP Seven Up

CLASSIFICA «UNDER 21»:
1) Demidenko (URSS);
2) Emonds (Belgio);
3) Cesarini (Italia A).

CLASSIFICA PRONOSTICO GIORNALISTI:
Prima semitappa
1) Elias (Host Last News) p. 8,5.
Seconda semitappa
1) Giuliani (Fotoreporter) p. 4.
Classifica generale
1) Bocca (Tuttosport) p. 18;
2) Payot (L'Equipe) p. 14;
3) Giuliani (Fotoreporter) p. 13,5;
4) Elias (Host Last News) p. 11,5;
5) Spanò (Tabloid) p. 10,5.